



Cade l'ultimo tabù. La pillola abortiva anche in prestazione ambulatoriale. Le linee guida, ferme al 2010, sono state aggiornate dal Consiglio Superiore della Sanità. D'ora in avanti nessun ricovero obbligatorio per la donna che vuole utilizzare la pillola abortiva Ru486, che potrà essere somministrata in prestazione ambulatoriale fino alla nona settimana, mentre le precedenti direttive consigliavano per sicurezza tre giorni di ricovero. Cade dunque l'ultimo tabù sull'aborto farmacologico, che divide l'opinione pubblica. "Un passo avanti importante nel pieno rispetto della 194, che è e resta una legge di civiltà del nostro Paese" ha scritto il ministro della Salute Roberto Speranza. Di tutt'altra opinione le associazioni cattoliche in difesa della vita del nascituro. Cui rispondono piccate le associazioni femministe oltranziste, che espongono l'orrido cartiglio superiore. E'

